



3.3

**SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
EQUI E DI QUALITÀ 0-14 ANNI**

19.06.2013

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Gli anni settanta del secolo scorso sono stati per Bologna anni di grande elaborazione sulla condizione dei bambini, di profonde e anticipatrici innovazioni nelle istituzioni educative e nei servizi, di promozione per la prima volta di una vera e propria politica dell'infanzia.

Le istituzioni e molteplici attori del territorio metropolitano, nel contesto di una Regione molto attenta ai diritti dei bambini e delle bambine, hanno proseguito nel loro impegno attualizzandolo e incardinandolo nelle comunità locali e ampliando progressivamente l'attenzione a preadolescenti, adolescenti e giovani.

L'era digitale, la società globale, l'esperienza migratoria, le grandi trasformazioni della famiglia interrogano l'insieme dei processi educativi e le politiche socio-educative per le nuove generazioni, in particolare per i bambini, le bambine, i preadolescenti.

Consapevoli del patrimonio consolidato che abbiamo alle spalle, costruire buoni percorsi educativi per il futuro significa continuare a ridefinire le finalità, i contenuti, le modalità organizzative di scuole, servizi e offerte formative, rendendoli adeguati alle sfide e promuovendo parimenti equità e rispetto delle varie forme di diversità.

Significa, contemporaneamente, riconoscere, valutare e dare coerenza al *policentrismo dei contesti e delle agenzie* che generano educazione, con attenzione più in generale a politiche urbane a misura di bambini e di ragazzi.

Significa, infine, riconoscere, valutare e dare coerenza al *policentrismo degli attori* che costituiscono il sistema educativo territoriale in un'ottica di sistema pubblico orientato al bene comune.

Nella cornice di politiche e azioni educative per tutte le nuove generazioni, dalla prima infanzia alla gioventù, il progetto qui presentato mette al centro i bambini e i preadolescenti.

Caratteristiche di strategicità del progetto

Il progetto individua l'infanzia e l'adolescenza come prioritario bene comune e si focalizza in particolare sulle azioni e i servizi per bambini e preadolescenti come infrastrutture centrali del welfare, del sistema culturale e dello sviluppo economico metropolitano.

Gli obiettivi e le azioni progettate sono pertanto strategici per riportare le nuove generazioni al centro dell'interesse delle istituzioni, del mondo produttivo, della cultura, della città e non solo dei fruitori dei servizi.

La progettazione integrata di interventi precoci e preventivi rappresenta una risorsa strategica per il benessere e il successo scolastico e formativo anche nelle successive età della vita.

La realizzazione del progetto permette di transitare dalla dimensione municipale alla Città metropolitana, affrontando e intervenendo sui nodi culturali, gestionali ed organizzativi che rendono possibile la progettazione e la realizzazione di un'offerta equa e di qualità sul'intero territorio di area vasta.

Il progetto, mirando a rinnovare le modalità di partecipazione delle famiglie e delle reti sociali, vuole rafforzare le relazioni tra istituzioni e comunità, ed è pertanto strategico per creare legami che, pur partendo dalle esperienze interpersonali tra i servizi e i loro fruitori, diventino "legami per la città".

SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione

a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)

1. Promuovere un modello di Governo metropolitano delle politiche socio-educative 0/14 anni che, superando i confini municipali e valorizzando la dimensione distrettuale/ di ambito, garantisca la condivisione di scelte strategiche nell'utilizzo delle risorse, nell'articolazione dell'offerta, nella gestione dei servizi e realizzi un sistema più equo e diffuso per offerta e qualità in tutto il territorio metropolitano.
2. Costituzione di un soggetto per la ricerca, l'innovazione e la sperimentazione di nuovi progetti in campo educativo, seguendo un modello di partenariato strutturato e permanente con interlocutori portatori di competenze diversificate, qualificati per lo sviluppo del sistema educativo in area metropolitana.
3. Investire sulla qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi e delle scuole per la prima infanzia (0/6) attraverso l'utilizzo integrato delle risorse locali, regionali, nazionali; la realizzazione di azioni di formazione, di coordinamento, di raccordo tra gestori pubblici e privati; l'attivazione di processi di valutazione partecipata e condivisa come strumenti per il miglioramento e per la valorizzazione dei servizi.
4. Investire sulla continuità e la qualità del percorso educativo, realizzando azioni e interventi integrati tra scuola, servizi (educativi, sociali, sanitari, del lavoro), realtà culturali (biblioteche, musei...) e capitale sociale territoriale (realtà associative, del volontariato...) per la promozione del benessere e della riuscita scolastica, con attenzione alle situazioni di particolare fragilità e alle fasi più critiche del percorso scolastico e di crescita.
5. Investire su rinnovate modi di partecipazione delle famiglie, dell'intero capitale sociale territoriale e del mondo produttivo, anche sostenendo processi di educazione ai sani stili di vita, all'approccio interculturale, allo sviluppo sostenibile, processi che coinvolgano sia i luoghi istituzionali (servizi e scuole) sia i luoghi informali (comunità di vita) dei bambini e dei ragazzi.

Articolazione degli interventi

A. Sistema integrato dei servizi educativi e delle scuole 0/14 anni

- a.1 Individuazione di modalità comuni e innovative nell'organizzazione dell'offerta, delle modalità di accesso, della gestione dei servizi per la prima infanzia.
- a.2 Realizzazione di azioni e interventi a valenza sovra comunale/ distrettuale/ metropolitana (es. coordinatori pedagogici per aggregazioni di comuni; sistema unico di iscrizioni alle scuole dell'infanzia, formazione per operatori;) per garantire la massima economicità e livelli comuni di qualità degli interventi e dei servizi 0/6 anni.

- a.3 Adozione di protocolli operativi fra Istituzioni scolastiche e servizi territoriali per la realizzazione di attività specifiche per la piena attuazione del diritto allo studio tramite l'aggiornamento e la promozione dell'offerta complessiva dei servizi educativi presenti sul territorio, rivolti a bambini, pre adolescenti, e famiglie.
- a.4 Attuazione di un sistema di regolazione della qualità fondata su procedure di auto ed etero valutazione comuni e condivise, anche in funzione di processi di monitoraggio dei servizi per la prima infanzia.
- a.5 Realizzazione di azioni per rafforzare la gestione integrata dei servizi educativi 0/6 anni, garantendo la partecipazione, la formazione comune, lo scambio tra servizi di gestori diversi per garantire la tenuta del sistema e la qualificazione continua del personale.

B. Promozione dell'integrazione tra scuole e capitale sociale territoriale

- b.1 Estensione di buone prassi di collaborazione tra enti e messa in rete di diverse risorse (strutture scolastiche, centri anni verdi, parrocchie, centri sociali, associazioni, singoli volontari, gruppi di volontariato tra genitori e insegnanti.).
- b.2 Incentivazione dei rapporti e delle azioni interculturali che facilitino il passaggio dalla convivenza all'integrazione, con riferimento anche alla realtà europea.
- b.3 Potenziamento della promozione di stili di vita sani, anche attraverso attività motorie per gli alunni e percorsi formativi per i docenti fondati sull'equilibrio tra salute, pratica motoria e cultura sportiva, e di iniziative che consentano di sviluppare nei bambini un positivo approccio ecologico.
- b.4 Si rafforzeranno i raccordi con le biblioteche, i musei, le ludoteche, i luoghi di cultura, documentazione e ricerca presenti nell'area metropolitana, con la valorizzazione delle diverse "mission".

C. Promozione di nuovi processi partecipativi delle famiglie

- c.1 Realizzazione di nuove modalità di confronto, condivisione, partecipazione delle famiglie e di nuove forme di rappresentanza che vedano il genitore come attore responsabile e attivo e che permettano la creazione di reti relazionali.
- c.2 Incentivazione all'interno della comunità educante, intesa come ambiente scuola e genitoriale, della promozione di stili di vita sani e portatori di benessere.
- c.3 Realizzazione di eventi e momenti di confronto sull'infanzia e sulle pratiche educative;

creazione di un appuntamento fisso che ogni anno concentri l'attenzione sull'infanzia e l'adolescenza, per celebrarne il valore.

- c.4 Promozione della responsabilità sociale delle realtà economiche del territorio nei confronti delle strutture educative.

D. Realizzazione di una istituzione per l'innovazione in campo educativo (cfr. obiettivo 2)

b. fasi di lavoro

L'attivazione del progetto deve prevedere come fase iniziale l'implementazione della nuova governance e dei luoghi di coordinamento individuati per permettere la piena realizzazione degli obiettivi previsti.

Rispetto alle diverse aree d'intervento si può prevedere l'attivazione dal 2014 di tutte le azioni individuate attraverso step annuali e loro piena implementazione entro il 2021.

c. metodologia e strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati è necessario:

1. Il superamento dell'attuale differenziazione dei livelli e delle forme di governo degli ambiti scolastici, sociale e sanitario per pervenire a un unico modello di Governo metropolitano e delle sue articolazioni di Distretto/Ambito che rappresenti il luogo nel quale vengono individuate le priorità condivise, vengono raccordate le diverse programmazioni scolastiche e sociali in ambito 0/14 anni e i relativi fondi per ottimizzare e integrare le azioni tra scuola ed extra-scuola.
2. La definizione e la formalizzazione dei luoghi di Coordinamento istituzionale e professionale di ambito metropolitano e di distretto/ambito, per garantire l'attuazione delle scelte realizzate in ambito di Governo metropolitano, l'integrazione tra servizi e tra diversi enti/gestori, lo scambio e la realizzazione di azioni comuni. Si segnalano alcuni organismi già attualmente esistenti e normati che vedono rappresentato il territorio metropolitano e che hanno già funzioni utili per l'area vasta: Coordinamento Pedagogico Provinciale -LR. 1/2000; Coordinamento Politiche Giovanili -L: R: 14/2008; Gruppo provinciale per il successo formativo; Tavoli distrettuali minori e giovani dei Piani di Zona.
3. Il raccordo e la collaborazione con la Regione, con l'Università, con Fondazioni culturali, Enti e Istituzioni anche a livello nazionale per rafforzare il collegamento e il dialogo tra il territorio, i servizi e gli organi di programmazione, di promozione e di ricerca. L'attivazione dei medesimi rapporti presiede inoltre alla costituzione dell'Istituzione di cui all'obiettivo due.
4. La progettazione partecipata e la realizzazione delle azioni con il coinvolgimento delle famiglie, del capitale sociale territoriale e delle realtà economiche e produttive, in particolare attraverso nuove forme di rappresentanza.

d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)

- Promozione di una nuova e condivisa cultura dell'infanzia
- Adozione di atti di ambito almeno distrettuale che omogeneizzino le procedure e l'offerta dei servizi 0/6 anni
- Riduzione delle differenze territoriali nell'accesso, nei calendari e negli orari di apertura dei servizi 0/6 anni
- Potenziamento dei coordinamenti pedagogici distrettuali 0/6 anni e della formazione distrettuale per operatori
- Attuazione di percorsi di valutazione della qualità nei servizi 0/3 e realizzazione di azioni di miglioramento delle aree individuate come critiche
- Aumento dell'offerta extrascolastica e delle aperture scolastiche pomeridiane
- Potenziamento dell'offerta educativa rivolta a pre- adolescenti e loro famiglie.

Inoltre si prevedono *specifici risultati* con il coinvolgimento di scuole, famiglie e capitale sociale territoriale:

- Attuazione di corsi di educazione alimentare per insegnanti e genitori, e per i bambini
- Aumento dei capitolati che prevedano quasi esclusivamente prodotti biologici e provenienti dal territorio per l'approvvigionamento delle mense
- Ampliamento dell'attuale offerta dell'attività motoria nella scuola primaria
- Ampliamento dell'utilizzo dei percorsi di accompagnamento a scuola a piedi
- Ampliamento della presenza del Consiglio dei ragazzi a tutti i quartieri della città e ai comuni dell'area Metropolitana,
- Creazione di un comitato dei genitori allargato nidi e scuole dell'infanzia che raccolga tutti i servizi, a gestione diretta, indiretta, statale e privata della città metropolitana
- Promozione e realizzazione del progetto "adotta uno spazio educativo" (nidi, scuole, palestre, spazi aperti, laboratori, biblioteche etc) con il coinvolgimento delle aziende del territorio metropolitano
- Realizzazione della "settimana metropolitana dell'educazione" con convegni, mostre, eventi, lasciando uno spazio specificamente dedicato allo 0-3
- Aumento dei gemellaggi tra scuole a livello metropolitano, nazionale ed europeo

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

Area Metropolitana

2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione Ente / associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Provincia Bologna	Governance e promozione azioni. In specifico interventi A	Sì
Comune di Bologna	Governance e promozione azioni. In specifico intervento D	Sì
Regione		Sì
Asp IRIDES	In particolare per gli interventi previsti in a.3 e B.	Sì
Unione Terre D'acqua	In particolare per gli interventi previsti in A.	Sì
Comitato Presidenti Nidi	In particolare per gli interventi previsti in C.	Sì
Ass. dentro al nido	In particolare per gli interventi previsti in C.	Sì
Comitato genitori IC5	In particolare per gli interventi previsti in B.	Sì
Comitato Mense bio	In particolare per gli interventi previsti in b.3 e c.3	Sì
Cus Bologna	In particolare per gli interventi previsti in b.1,b.3,	Sì
Cadai	In particolare per gli interventi previsti in A e c.2	Sì
Enti gestori servizi 0/6		No
Comuni area metropolitana		No
Università		No

3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

È già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	No
È già presente uno studio di fattibilità operativa?	No
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	Sì
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli? Quali?	Sì

4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

Vedi alla voce Fasi

SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

2. Fattori critici di successo (FCS)

Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:

Ostacoli normativi e procedurali; carenza di risorse; difficoltà nell'avvio della Città Metropolitana.

Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:

Riferimenti legislativi regionali che sostengono e orientano alcuni obiettivi e azioni inserite nel progetto; collaborazione già consolidata tra Enti e tra Enti e capitale sociale; disponibilità delle Istituzioni a impegnarsi nella nuova governance integrata; disponibilità delle famiglie, del capitale sociale e del mondo produttivo a impegnarsi in azioni di responsabilità sociale; risorse disponibili.

3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica
Bambini e preadolescenti		
Famiglie		
Personale educativo		

SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1.a Stima costi di realizzazione progetto

I costi per la realizzazione risultano per la maggior parte relativi all'impegno del personale delle Istituzioni e delle realtà del terzo settore coinvolte nelle azioni del progetto. Tali costi, in particolare per quanto riguarda le azioni di coordinamento, potranno trovare nuove allocazioni all'interno della nuova organizzazione della Città Metropolitana senza particolari incrementi.

É invece da prevedere un aumento dei costi attuali per quanto riguarda le azioni di ampliamento dell'offerta pomeridiana ed extrascolastica e per le azioni legate alla realizzazione di processi di valutazione e miglioramento della qualità dei servizi.

Per quanto riguarda l'obiettivo 2 (intervento D) non è stato sviluppato un piano economico e finanziario, ma è utile evidenziare che per sua natura le principali risorse del progetto risiedono nell'apporto progettuale e scientifico dei partners, al contempo l'organizzazione deve essere particolarmente snella.

1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

Le risorse umane necessarie alla realizzazione delle attività specificamente riconducibili ai singoli partner del progetto saranno individuate all'interno delle organizzazioni partner stesse. Saranno inoltre individuate ulteriori risorse umane aggiuntive per attività di organizzazione e supporto della rete: una risorsa per attività di segreteria e supporto per un impegno di 20 ore settimanali.

2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? (Sì/No)

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui

- i. **L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione? (Sì/No)**

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione

3. **Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)**

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato / da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Provincia	Fondi regionali; Fondi comunitari	da attivare	Personale, sedi, tecnologie
Comune di Bologna	Fondi comunali, Fondi regionali, Fondi comunitari	da attivare	Personale, sedi, tecnologie
Comuni e Unioni di Comuni	Fondi comunali, Fondi regionali, Fondi comunitari	da attivare	Personale, sedi, tecnologie
ASP	Fondi comunali	da attivare	Personale, sedi, tecnologie

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Gestori servizi nido	Da attivare	Personale
Organizzazioni di volontariato	Da attivare	Personale
Associazioni	Da attivare	Personale
Imprese	Da attivare	

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale
L'utenza finale contribuisce ai costi dei servizi sulla base dei diversi sistemi tariffari esistenti. Per quanto riguarda i servizi 0/3, partecipa con una quota media a livello provinciale del 18% del costo del servizio	

SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Agenda Digitale Metropolitana	Integrazione su specifiche azioni
La promozione della riuscita formativa per tutti gli adolescenti e i giovani	Continuità degli interventi per l'infanzia, la preadolescenza, l'adolescenza; Continuità nelle politiche e nelle programmazioni; continuità del percorso scolastico e formativo
Per un sistema metropolitano dei musei	Laboratori didattici
Sistema metropolitano delle biblioteche	Supporto alla formazione delle persone e degli operatori
Ridisegno del sistema socio-sanitario e socio-assistenziale	Integrazione su specifiche azioni
Bologna del civismo responsabile: la cura dei luoghi e delle relazioni	Integrazione su specifiche azioni
Welfare culturale: molteplici arti	Condivisione del capitale culturale del territorio con finalità educative

2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento

Referenti del progetto

Maria Cristina Volta (portavoce del gruppo di progettazione- Provincia di Bologna):
mariacristina.volta@provincia.bologna.it

Miriam Pompilia Pepe (Comune di Bologna): MiriamPompilia.Pepe@comune.bologna.it

Anna Del Mugnaio (Provincia di Bologna): anna.delmugnaio@provincia.bologna.it

Elenco Allegati (se presenti)

Cluster delle idee progettuali presentate al tavolo di progettazione durante la prima fase del PSM e afferenti al gruppo di lavoro

COBO_CEC_1C - COMUNE DI BOLOGNA: Costituzione di un soggetto per la ricerca, l'innovazione e la sperimentazione di nuovi progetti in campo educativo - interlocutore qualificato per lo sviluppo e il sostegno alla rete dei servizi educativi e formativi in area metropolitana.

P_BEC_8 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Qualità ed equità dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza

U_CEC_11 - UNIONE MONTANA VALLI SAVENA IDICE: Realizzazione della casa dell'educazione a monghidoro

U_CEC_3 - UNIONE TERRE D'ACQUA: Politiche per l'infanzia

I_BEC_59 - ASP IRIDES: Rete di servizi socio-educativi rivolti ai minori preadolescenti e adolescenti

I_BEC_61 - ASP IRIDES: Sviluppo degli interventi socio-sanitari per minori disabili o in condizioni di disagio sociale

I_CEC_36 - ASSEMBLEA GENITORI INSEGNANTI DELLE SCUOLE DI BOLOGNA E PROVINCIA: Reinvestire sulla scuola, per un'istruzione di base che conservi il ricordo della qualità

I_BEC_11 - ASSOCIAZIONE COSÌPERGIOCO: Tra famiglia e lavoro: il progetto tagesmutter per una nuova sussidiarietà

I_BEC_17 - ASSOCIAZIONE DENTRO AL NIDO: Adotta un nido

I_CEC_26 - ASSOCIAZIONE DENTRO AL NIDO: 3 Dicembre: giornata metropolitana dell'infanzia e dell'educazione

I_CEC_28 - ASSOCIAZIONE UNA NUOVA PRIMAVERA PER LA SCUOLA PUBBLICA: Villa Puglioli: una verde opportunità per tutta la città

I_CEC_75 - CADIAI - Cooperativa Assistenza Domiciliare Infermi Anziani Infanzia Società Cooperativa Sociale Soc. A R.L.: Il nido come ambiente di vita: spazi, materiali di gioco, azioni educative. I momenti di cura nella sezione dei piccoli.

I_IS_80 - CADIAI - Cooperativa Assistenza Domiciliare Infermi Anziani Infanzia Società Cooperativa Sociale Soc. A R.L.: Sostenibilità ambientale nei nidi di infanzia

I_CEC_65 - COMITATO CAMPAGNA MENSE BIO: La mensa scolastica di Bologna diventa biologica al 100 per 100

I_CEC_76 - COMITATO DEI GENITORI DEI NIDI D'INFANZIA: Segreteria dei presidenti: dare voce ai genitori

I_CEC_64 - COMITATO GENITORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO N.5: Laboratorio Navile

U_CEC_1 - COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE: Scuola integrata e richiesta di organico di ambito

I_CEC_23 - COOPERATIVA CULTURALE GIANNINO STOPPANI: Krakatuk - Centro per la cultura del gioco e del giocattolo

I_BEC_41 - CUS BOLOGNA ASD: A scuola di giochi e sport

I_CEC_9 - FONDAZIONE MARINO GOLINELLI: Centro per la conoscenza e la cultura